



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE PER RIASSUNTO

DELLA SEDUTA DELLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, SVOLTASI IL 22 NOVEMBRE 2024

L' anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventidue** del mese di **novembre**, alle **ore 12.45**, presso la Sede Comunale – nella Sala delle Adunanze delle Commissioni Consiliari – giusta constatazione da parte del Vice Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dall' **Avv. Antonio Loconte**, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE;
- 2) STUDIO E REDAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI. PIANO DEL COLORE. APPROFONDIMENTO CON IL RAPPRESENTANTE DELL' ORDINE DEGLI ARCHITETTI, DOTT.SSA ARCH. CLAUDIA MARCIANO E IL RAPPRESENTANTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DOTT. ING. ALESSANDRO CERVINO.
- 3) VARIE ED EVENTUALI.

IL VICE PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

PRESENTI: **Loconte, Cormio P., Cozzoli, De Toma, Cirillo, Laurora (dalle ore 12.35 alle ore 12.50).**

ASSENTI: **Cornacchia.**

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, il Dott. De Feo Andrea, incardinato presso il Servizio Contenzioso dell' Ente.

Il vice Presidente, in apertura di seduta dà lettura del processo verbale relativo alla precedente adunanza, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti. Alla seduta è presente l' Ing. Cervino, rappresentante dell' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta Andria Trani, che il Vice Presidente saluta e ringrazia per la sua partecipazione ai lavori dell' odierna seduta.

Giunge in aula il Cons. Laurora, il quale prende posto al proprio scranno.

L' Ing. Cervino riferisce di aver valutato le linee guida formalizzate dalla Commissione, chiarendo tuttavia che, proprio per la pregnanza delle stesse, è fortemente dubbio che il Consesso, sebbene supportato dall' Arch. Marciano e dallo stesso professionista interveniente, possa riuscire nell'intento di articolare il piano nei suoi contenuti più squisitamente tecnici, atteso che vi è nella specie necessità di affrontare una previa ampia fase di analisi – cui dovrà seguire successiva il momento di elaborazione della regolamentazione, che involge necessariamente anch'essa adempimenti squisitamente tecnici, nel senso che bisogna dare luogo a rilievi fotografici e materici dell'esistente, sulla base dei quali elaborare le scale cromatiche consentite, quelle escluse, prendere peraltro in considerazione gli accessori che si inseriscono nella facciata. Vi dovrà inoltre essere un censimento dei palazzi storici, pubblici e privati, cui dovrà seguire approfondito studio dei manufatti sotto il profilo architettonico. Tali passaggi sono da considerarsi assolutamente necessari perché si pervenga all'elaborazione di uno strumento efficace, le cui previsioni possano perfettamente attagliarsi alle caratteristiche del ricco patrimonio edilizio pubblico e privato insistente all'interno della zona storica.

Proseguendo il proprio intervento, il Tecnico chiarisce che la mole di lavoro si prospetta dunque di notevole entità e necessiterà da un supporto tecnico che non può risolversi nella mera supervisione: in tal senso essa non sarà gestibile da parte della sola Commissione, di tal che si rende necessario o che l' Ufficio Tecnico supporti il lavoro del Consesso, mettendo a disposizione delle risorse che si faranno carico di quest'attività; ovvero che si conferisca un incarico esterno, ovviamente nel rispetto delle procedure richieste dalla legge.

Il cons. Laurora, salutati i presenti, si allontana dall' aula.

Riprendendo il proprio intervento, l' Ing. Cervino evidenzia per quanto chiarito come gli Ordini professionali siano in grado di garantire solo una mera supervisione, esprimendo delle valutazioni tecniche su bozze che devono essere sottoposte ai tecnici designati, senza tuttavia che si possa immaginare una redazione del Piano impegnando tecnici appositamente “delegati” da questi ultimi. Va specificato che il Piano integra sia il regolamento edilizio che le procedure previste dal DPR 380, in quanto introduce delle nuove procedure amministrative a tutti gli effetti, le quali devono essere disciplinate, sommandosi alle altre procedure edilizie già codificate. E' evidente il rischio di appesantimento del lavoro degli uffici, per alleggerire il quale, più che puntare sul profilo autorizzativo, si dovrebbe probabilmente valorizzare l' aspetto comunicativo, per cui l'elenco degli elaborati minimi si deve arricchire di uno o più specifici elaborati, che verranno acquisiti agli atti, per quindi dare luogo a dei controlli a campione tesi a verificare la conformità dell'intervento alle previsioni di piano. Il problema naturalmente riguarda anche l'utenza, perché i tempi a qual punto si dilaterebbero fatalmente: anche di tale circostanze va evidentemente tenuto debito conto. Sarà necessario codificare le procedure, snellendo quanto possibile gli aspetti procedurali.

La Cons. Cormio chiede se i risultati degli studi sulle caratteristiche dei fabbricati porranno in effetti dei “limiti” alle discrezionalità dell' Ente sotto il profilo della redazione dello strumento, e laddove così fosse, in che misura ciò avverrebbe.

Il Tecnico sottolinea che, all'esito della indispensabile analisi preliminare, verranno necessariamente formulate delle proposte – che comunque potranno spaziare entro un determinato “range” discrezionale – le quali dovranno essere verificate sotto il profilo della coerenza con gli indirizzi impartiti dalla politica e vagliate sotto il profilo tecnico, mediante l'ausilio dei rappresentati designati dagli Ordine Professionali.

La cons. Cormio ritiene debba acquisirsi in primo luogo cognizione di quali siano le energie che umanamente ed economicamente possano essere messe a disposizione dall' Ufficio Tecnico Comunale, per indi passare come fatto preliminare al censimento generale degli edifici presenti in zona storica.

L'Ing. Cervino chiarisce che, pur dovendosi dare luogo a un censimento “a tappeto”, il quale si pone come riferimento imprescindibile anche a livello statistico, si distinguerà fra i vari edifici a secondo della maggiore o minore rilevanza degli stessi, ponendo particolare attenzione a quei manufatti che hanno costituito di fatto dei “modelli” per una serie di ulteriori esemplari, di minore importanza.

Il Tecnico specifica che sicuramente l'elemento paesaggistico, sia urbano che non avrà delle ripercussioni sul piano, ma di indubbia importanza sarà anche chiarire i rapporti tra le varie “parti” dell'abitato, stabilendo rapporti e connessioni e “cuciture” tra Centro Antico - ovvero tutto quanto risulta ricompreso entro il perimetro della demolita murazione federiciana - Borgo Ottocentesco - siccome perimetrato dallo “stramurale costituito da Corso Imbriani/via Tassergardo, indubbiamente il “settore” urbano che maggiormente necessita della posizione di regole chiare - ed espansioni moderne dell' abitato.

Tutti questi elementi evidenziano a detta del Tecnico come il lavoro dei tecnici si prospetti di particolare importanza e ponderosità, circostanza che induce evidentemente a fare ogni opportuna verifica su come strumentalmente muoversi nella sua redazione, che si presenta particolarmente articolata tanto nella fase di analisi che in quella di elaborazione e successiva stesura.

Terminato il proprio intervento, il Tecnico resta a disposizione dei consiglieri per eventuali chiarimenti nel merito delle sue comunicazioni.

Non intervenendo alcun consigliere, la Presidente, dopo aver ringraziato l' Ing. Cervino per la sua presenza alla sessione odierna, dichiara terminata la sessione.

L' adunanza è sciolta alle **ore 13.30**.

Il Vice Presidente

Avv. Antonio Loconte

Il Segretario verbalizzante

Dott. Andrea De Feo